

# La rivoluzione sobria di Papa Francesco

di Beba Minna

*The Economy of Francesco* lo scorso novembre è stato un evento mediatico online internazionale, che ha permesso di divulgare urbi et orbi l'innovativa teoria economica del Papa.

Leonardo Becchetti, esperto di economia civile e di finanza etica, è stato tra i relatori dell'evento. Inoltre è autore del libro *Bergoglionomics* (Minimum fax, 2020), che illustra i principi progressisti alla base della concezione dell'economia di Bergoglio.

## Cosa teorizza la Bergoglionomics?

«La fraternità, secondo la visione del Papa, è un punto centrale. È l'arte delle relazioni, che ci rende felici e soddisfatti, ma anche generativi a livello economico. La vita economica è un'attività sociale di squadra, basata sulla fiducia. Infatti il mercato, senza un livello minimo di fiducia, muore. Anche l'economia da sola non basta, ci vogliono almeno quattro cose per farla funzionare: meccanismi di mercato, istituzioni illuminate, cittadinanza attiva e impresa responsabile. Quest'ultima, insieme alla fraternità, è uno dei punti qualificanti la visione economica di Francesco».

## L'economia del Papa è già realtà?

«Vent'anni fa abbiamo costruito un fondo di investimento (Etica sgr) basato sulle azioni di società che guardavano anche all'impatto sociale e ambientale. Questa scelta si è rivelata redditizia: il rendimento di questo fondo ha superato il 7% all'anno. Oggi possiamo dire di aver vinto, perché il leader del più grande fondo di investimento del mondo, BlackRock, ha scritto una lettera alle multinazionali, affermando che senza una responsabilità sociale le aziende sono destinate a perdere la legittimazione del proprio operato. Per questo lui ha deciso di investire solo in aziende sostenibili. La finanza sta andando in una direzione diversa: non solo la massimizzazione del profitto, ma anche il rischio socio-ambientale».

**Etica aziendale, finanza sostenibile e ambiente i temi**



**Leonardo Becchetti**  
Professore ordinario di Economia politica presso l'Università di Roma Tor Vergata

## Anche l'ambiente è strategico.

«Forse la sostenibilità è uno degli aspetti che esprime di più il pensiero innovativo del Pontefice. Dobbiamo essere consapevoli che viviamo in un ecosistema che ci offre dei servizi (acqua, aria, suolo...) e se noi lo distruggiamo viene meno la nostra vita e la possibilità della vita economica. Il Papa parla di ecologia integrale: significa che tutto è collegato. Tutto ciò che favorisce il cambiamento verso la transizione ecologica di cittadini e imprese è considerato positivo. Penso per esempio ai cittadini che diventano *prosumer*, cioè producono energia e vendono l'eccedenza in rete. O all'efficiamento energetico degli edifici che crea lavoro senza consumare suolo, solo recuperando il patrimonio esistente».